

IMMIGRAZIONE: SIULP, Frontex Plus primo atto responsabilità Paesi UE ma non è ancora soluzione definitiva. Ora aspettiamo risposte dal Governo Renzi



Come SIULP abbiamo da subito richiesto e auspicato un intervento diretto della Comunità europea sul delicato tema dell'immigrazione per tutti i risvolti che esso contiene, da quello sociale a quello della sicurezza passando per il complicato problema dell'accoglienza delle centinaia di migliaia di persone che sfuggono a destini infami e disumani.

Per questo, pur ritenendolo il primo importante passo verso la soluzione auspicata, pur non essendo ancora la soluzione definitiva che occorre, guardiamo con ottimismo e interesse all'operazione Frontex Plus, scaturita dall'incontro di ieri a Bruxelles tra il Ministro Angelino Alfano e Cecilia Malmostron, che, gradualmente sostituirà Mare Nostrum.

È quanto afferma in una nota **Felice ROMANO, Segretario Generale del SIULP** il sindacato più rappresentativo del Comparto Sicurezza e Difesa, con la quale commenta l'esito dell'incontro avvenuto a Bruxelles circa il futuro dell'operazione Mare Nostrum.

Oggi il risultato più rilevante emerso dalla riunione di ieri, continua Romano, è il fatto che per la prima volta dalla sua nascita la Comunità Europea assume direttamente la responsabilità di difendere e vigilare i confini dell'intera comunità. Un fatto politicamente importante, sottolinea il leader del SIULP che, mi auguro sia l'inizio per una politica unitaria e strategica finalizzata alla difesa e alla sicurezza dell'intero territorio comunitario, insieme a quella di coesione sociale e di sviluppo economico che, sinora hanno rappresentato l'unico punto in comune tra tutti gli stati membri.

Certo gli stanziamenti e i mezzi già messi a disposizione per l'operazione FRONTEX Plus non sono ancora sufficienti per affrontare definitivamente il problema ma, ribadisce il sindacalista, sono sicuramente un segnale chiaro di volontà di assunzione di responsabilità diretta dell'U.E. verso il problema del flusso migratorio che, sino ad oggi era stato completamente scaricato sul solo sforzo italiano.

Ecco perché, conclude Romano, nel ringraziare e plaudire tutti gli operatori delle Forze di polizia e dell'associazionismo del volontariato che hanno contribuito a gestire una fase calda e delicata come quella sinora affrontata, auspichiamo che i primi sforzi economici e strumentali messi in campo dall'Europa con l'operazione Frontex Plus, trovino sostegno e maggiori investimenti per garantire sicurezza, coesione sociale, accoglienza e sviluppo economico e politico per tutti i cittadini europei e per quanti ad essi si rivolgono per trovare un futuro più giusto e più equo.

Ora non ci resta che attendere le decisioni del Governo italiano per ridare nuovo slancio e fiducia in tutte le donne e gli uomini del Comparto sicurezza e difesa attraverso il mantenimento delle promesse fatte già in sede di DEF, a partire dallo sblocco del tetto salariale già da quest'anno come primo segnale di riconoscimento di dignità professionale e di specificità che la professione del poliziotto o del militare richiedono.

Roma, 28 agosto 2014

